



Protoc. n° 1.20/CR

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

**SEGRETERIA PROVINCIALE - CREMONA**

**Via Palosca, 2 – Cremona 26100**

Tel. n°338/6822304 – fax n° 02/57602864 – e-mail: [cremona@polpenuil.it](mailto:cremona@polpenuil.it)

Cremona, 23/02/2020

e, p.c.

Al Dott. Pietro BUFFA  
Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**MILANO**  
Ai Signori Direttori  
della Casa Circondariale  
**CREMONA**  
**MANTOVA**  
**BRESCIA “NERIO FISCHIONE”**  
Al Signor Direttore  
della Casa di Reclusione  
**BRESCIA “VERZIANO”**  
Alla Segreteria Nazionale  
Ai Segretari Regionali e Provinciali  
**LORO SEDI**

**Oggetto: Casa Circondariale Cremona e dintorni - Coronavirus (2019-nCoV).**

Giungono a questa O.S. continue segnalazioni di preoccupazioni da parte del personale in servizio presso gli istituti Lombardi tra cui anche Cremona, Mantova, Brescia ecc....

Il personale è preoccupatissimo, a Cremona ormai la notizia è di dominio pubblico, un uomo è stato ricoverato da alcuni giorni all'ospedale di Crema risultando positivo ai tamponi e a quanto sembra si è registrato anche qualche caso di infezione da virus 2019-nCoV.

Nei giorni scorsi negli istituti penitenziari incluso anche quello di Cremona, i detenuti hanno effettuato colloqui con i propri familiari proveniente dall'esterno, il personale in servizio è stato a contatto con numerose persone senza alcuna protezione.

Le persone sono preoccupatissimi, ormai il terrore sale e non solamente per la propria salute ma soprattutto, per la salute dei propri familiari e di tutte le persone che possono starci vicino, proprio per l'alto rischio di contagio da coronavirus (2019-nCoV).

Si sente parlare di indossare mascherine idonee del tipo FFP2 o FFP3 che negli istituti ancora a quanto sembra, non se ne vedono o, se ci sono, solamente in misura ridotta, si dice di evitare contatti ravvicinati con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute ecc.... ma negli istituti penitenziari sappiamo tutti che non è semplice, non vogliamo arrivare a dover sostenere la chiusura dei colloqui poiché sappiamo quanto difficile e sofferente potrebbe essere questa decisione ma, crediamo che tutti gli operatori penitenziari e tutte le persone che provengono dall'esterno meritano di essere messi in condizioni di tutela da un virus che sembra ormai essere quasi devastante per la salute.

Certo in merito ai colloqui a parere di questa O.S. non sarebbe male se si valuti la possibilità di poterle sospendere o quantomeno di tentare alla riduzione il più possibile, questo sicuramente sarebbe uno dei primi forti segnali che l'Amministrazione potrebbe dare.

Con tutto ciò, non si vuole creare in modo più assoluto terrorismo psicologico ma, sebbene siamo convinti che l'Amministrazione stia mettendo tutte le azioni possibili per la salvaguardia della salute delle persone, chiediamo di voler dare disposizioni urgenti e di voler fornire e, mettere in condizioni il personale di poter attuare tutte le misure possibili di prevenzione affinché, si possa portare serenità tra tutto il personale in servizio e soprattutto anche per la salvaguardia della salute di tutti.

In attesa di urgente riscontro, cordiali saluti.

Il Segretario Generale Territoriale  
Sergio GERVASI

